

Cittadini consapevoli si diventa

Si diventa cittadini più consapevoli anche frequentando un corso che aiuta a conoscere gli elementi essenziali della democrazia. Nelle procedure e negli atteggiamenti.

di Antonella Valer

“Assuefazione alla democrazia”, l’efficace espressione usata dal giurista Gustavo Zagrebelsky, sottolinea la mancanza di *spirito democratico* che caratterizza i nostri giorni. È infatti un mito da sfatare quello di una democrazia che si autolimita. “Secondo un luogo comune, l’attaccamento alla democrazia si svilupperebbe da solo, come causa ed effetto della democrazia stessa: tanta più democrazia, tanta più virtù democratica. Un circolo meraviglioso!” **È invece tra le promesse non mantenute della democrazia si può annoverare proprio lo “spirito democratico”.** “In Italia, e forse non solo, si è democratici non per convinzione, ma per assuefazione e l’assuefazione può portare alla noia e perfino alla nausea e al rigetto”.

È esperienza quotidiana quella di percepire la distanza che cresce tra i cittadini e il mondo della politica. Una distanza che sembra fuggacemente colmarsi in alcuni momenti, come la campagna elettorale o nelle manifestazioni di massa provocate dallo sdegno, ma che è radicata e intrisa di sentimenti misti che vanno dalla delusione, alla denigrazione, all’impotenza. E se può quindi sembrare che le regole dettate dalla Costituzione garantiscano processi democratici (ma anche sul rispetto dei principi costituzionali bisogna stare sempre più all’erta), **le regole in ogni caso non sono sufficienti perché la democrazia si realizzi. Serve anche che i cittadini tutti** (compresi coloro che svolgono compiti politici attivi) abbiano assimilato **atteggiamenti democratici solidi** come la disponibilità al dialogo, la verità della parola, il rispetto profondo della minoranza come portatrice di idee degne di essere ascoltate, il rifiuto netto del privilegio (anche del proprio), il rifiuto di atti irreversibili (come la pena di morte). Un’aria democratica che non sempre si respira nelle strade, nelle piazze, nei luoghi di lavoro, nelle chiacchiere al bar, nelle aule legislative...

Ma la virtù politica, racconta Platone riferendo un mito greco antico, è un dono che gli dei hanno fatto a tutti gli uomini (e le donne) indistintamente. Perché siano capaci di vivere insieme e di cercare insieme il bene comune. Dunque proprio **la definizione di “Politica” e della propria esperienza in rapporto alla “Politica”** è il punto di partenza del corso libero **“Cittadinanza consapevole”**, proposto

presso il corso serale del Liceo Rosmini di Trento (che offre anche corsi per adulti di inglese, informatica, storia dell’arte e cinese!), nell’ambito della proposta provinciale sull’Educazione degli Adulti. La formula è ormai consolidata: al gruppo degli iscritti al corso serale e frequentanti il primo modulo di diritto della classe prima, si possono aggiungere coloro che desiderano approfondire le conoscenze di diritto pubblico per poter esercitare la propria cittadinanza in maniera più consapevole ed efficace.

Il corso, aperto a tutti i maggiorenti, si propone di facilitare l’apprendimento degli elementi essenziali della democrazia sia in termini di procedure e regole, che in termini di atteggiamenti.

Tenendo alla mano la Costituzione italiana da un lato e il decalogo dello spirito democratico formulato da Zagrebelsky dall’altro, il percorso si snoda intorno ai temi della **democrazia diretta**, della **partecipazione attiva**, delle **procedure per l’approvazione di una legge**, nel delicato **rapporto tra elettore e Parlamento**, tra **Parlamento e Governo**. A partire dalla dimensione comunale per arrivare ad accennare alla dimensione europea ed internazionale, il punto di vista e il linguaggio sono quelli del cittadino comune, che pur non potendo occuparsi a tempo pieno di politica, desidera **acquisire gli strumenti base per compiere gli atti propri della cittadinanza** (il voto, l’espressione pubblica del proprio pensiero politico, la partecipazione alle decisioni che coinvolgono la propria comunità). Conoscenze e contenuti dunque, ma dentro un contesto dialogico di confronto, per sperimentare “in aula” la disponibilità al dialogo democratico e mettersi nella situazione di esercitare gli atteggiamenti democratici dell’ascolto, della cura della parola, dell’uguaglianza, del non dogmatismo, della solidarietà. La provenienza variegata dei partecipanti (in termini di età, professionalità, esperienze) rende questo corso un piccolo vero e proprio “laboratorio” di democrazia in cui “simulare” e riflettere, in costante dialogo con la realtà circostante. Tra le risorse offerte dal percorso: la visita guidata alla seduta del consiglio comunale, incontri con esperti e testimoni, il confronto diretto e guidato con i testi giuridici.

Dopo il successo degli anni scorsi, anche presso l’Istituto Lorenzo Guetti di Tione verrà proposto il corso libero per adulti di diritto, che quest’anno porgerà l’attenzione sulle **istituzioni dell’autonomia trentina**. Mentre il corso-base sulla cittadinanza consapevole, con il titolo **“Cittadini attivi a tutte le età”**, verrà proposto presso l’Università della terza età a Tione, e sarà arricchito da un “trekking istituzionale sul territorio”.

* G. Zagrebelsky, *Imparare democrazia*, Einaudi 2007



Per informazioni

http://www.vivoscuola.it/Educazione21/Area-stude/Corsi-per-Adulti.doc_cvt.asp

Cittadinanza consapevole: dal locale al globale

Liceo Rosmini di Trento
via Malfatti 2, 38100 Trento
www.rosmini.tn.it
Tutti i giovedì,
dal 19 febbraio al 30 aprile
dalle 18.45 alle 20.35
info e iscrizioni
0461 914400 (Annalina)
didattica@rosmini.tn.it

Le istituzioni dell’autonomia trentina

Istituto di Istruzione
Lorenzo Guetti di Tione
Tutti i venerdì,
dal 13 febbraio al 20 marzo
dalle 20.00 alle 21.40
info: 0465 321735
(ufficio didattica)



Luigi Gui, membro dell’Assemblea Costituente, l’anno scorso ha raccontato agli studenti del Liceo Rosmini come è nata la Costituzione

